

Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF
Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD)
Stato: SCRI-RD FIRMATA

DIMENSIONE: PRODUZIONE SCIENTIFICA

OBIETTIVO 1 **Mantenimento della % dei prodotti nel I° e II° quartile rispetto al totale**

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% P in Q1 e Q2 rispetto al totale dei prodotti	2016-2018: 93%	93%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	91%*	
Commento al 31/12/2019	<p>Nel 2019, le pubblicazioni totali sono state 176. Rispetto alla media di 152 articoli, pubblicati nel triennio 2016-2018, si è dunque osservato un discreto aumento, pari al 15,8%, in linea con il trend di crescita evidenziato già nell'arco del triennio 2016-2018. Tuttavia, l'incremento quantitativo non si è tradotto in un miglioramento della qualità dei prodotti. Infatti, la percentuale delle pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è risultato in lieve diminuzione rispetto al triennio precedente. Nel 2019, infatti, è quasi raddoppiata (da 4.6% del 2016-2018 a 8.9% del 2019) la percentuale di prodotti in Q3+Q4 rispetto al triennio precedente. Analizzando anche il rapporto Q1/Q2 e Q3/Q4, si osserva una diminuzione del rapporto Q1/Q2 (da 3.9 del 2016-2018 a 1.7 del 2019) ed un sensibile incremento del rapporto Q3/Q4 (da 6.1 del 2016-2018 a 6.5 del 2019).</p> <p>Il target prefissato nel PTSR di mantenere la % dei prodotti in Q1+Q2 rispetto al totale non è quindi stato raggiunto nel 2019.</p> <p>*La percentuale si riferisce ai prodotti in Q1 e Q2 secondo Scopus (percentile rivista citescore non pesata miglior quartile). I dati sono estratti alla data di pubblicazione.</p> <p>La valutazione della qualità dei prodotti è stata effettuata prendendo come indicatore bibliometrico di riferimento il percentile rivista citescore non pesata miglior quartile secondo il database Scopus. Citescore è un nuovo indicatore bibliometrico alternativo rispetto all'Impact Factor. Citescore si basa sulla banca dati Scopus quale fonte dei dati bibliografici, e misura l'impatto dei periodici scientifici indicizzati dividendo il numero delle citazioni ricevute in un dato anno dagli articoli di un periodico pubblicati nei tre anni precedenti per il totale degli articoli pubblicati in quello stesso periodico nel medesimo triennio. In accordo con le indicazioni fornite dal Settore Supporto Informativo Valutazione Ricerca dell'Ateneo, è stato scelto di impiegare questo parametro bibliometrico per la valutazione della qualità dei prodotti del DSF. Tale scelta è dettata in particolare dal fatto che questo stesso indicatore è tra quelli che saranno impiegati per la valutazione dei prodotti della ricerca nella campagna VQR 2015-2019.</p>	
Valutazione CPQR al 31/12/2019	L'analisi dei dati relativi a questo indicatore è molto dettagliata. In particolare si segnala che le osservazioni riportate nei commenti contrassegnate dall'asterisco fanno pensare che sia stato cambiato il criterio di classificazione dei lavori. Nel caso sia così è necessario allineare il criterio con quello utilizzato per il calcolo della baseline e del target. Si richiede di farlo per le prossime schede 2020 e 2021.	
SCRI-RD Anno 2020		
Valore al 31/12/2020	96%	
Commento al 31/12/2020	<p>Nel 2020, le pubblicazioni totali sono state 214. Rispetto al 2019, nel 2020 il numero totale di pubblicazioni è aumentato del 21.6%. Rispetto, invece, al triennio 2016-2018, nel 2020 si osserva un aumento del numero totale delle pubblicazioni del 40.8%. Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo, nel 2020 il numero di prodotti classificabili nei quartili Q1+Q2 è di 206, corrispondente al 96% delle pubblicazioni. La percentuale di prodotti in Q3+Q4 è scesa al 3,7% (da 4.6% del 2016-2018 e 8.9% del 2019). Di conseguenza, nel 2020 l'obiettivo di mantenere i prodotti in Q1+Q2 è stato pienamente raggiunto. Considerando inoltre il biennio 2019-2020, la percentuale di prodotti classificabili nei quartili Q1+Q2 è del 93.5%, in linea con il target prefissato nel PTSR.</p> <p>Come richiesto dalla CPQR, vengono riportati anche i dati annuali relativi al triennio 2016-2018.</p> <p>2016: 128 pubblicazioni totali, 119 in Q1+Q2 (93%) 2017: 164 pubblicazioni totali, 156 in Q1+Q2 (95%) 2018: 164 pubblicazioni totali, 151 in Q1+Q2 (92%) con una media annua di 152 pubblicazioni totali e di 142 in Q1+Q2 (93.4%).</p>	

Valutazione CPQR al 31/12/2020	L'analisi dettagliata anno per anno, oltre al dato sul numero totale delle pubblicazioni, permette di apprezzare l'andamento positivo di questo indicatore.
SCRI-RD Anno 2021	
Valore al 31/12/2021	98%
Commento al 31/12/2021	<p>Nel 2021, le pubblicazioni totali sono state 207. Anche nel 2021, quindi, è stato mantenuto un trend positivo in termini di aumento del numero totale delle pubblicazioni rispetto al triennio precedente. Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo, nel 2021 il numero di prodotti classificabili nei quartili Q1+Q2 è di 203, corrispondente al 98% delle pubblicazioni. La percentuale di prodotti in Q3+Q4 è dunque scesa al 1.9% (da 4.6% del 2016-2018, 8.9% del 2019 e 3.7% del 2020). Di conseguenza, l'obiettivo target prefissato nel PTSR è stato pienamente raggiunto sia nel 2021, sia nell'intero triennio 2019-2021. Per agevolare il confronto, vengono riportati anche i dati annuali relativi al triennio 2016-2018 e i dati annuali del triennio 2019-2021.</p> <p>2016: 128 pubblicazioni totali, 119 in Q1+Q2 (93%) 2017: 164 pubblicazioni totali, 156 in Q1+Q2 (95%) 2018: 164 pubblicazioni totali, 151 in Q1+Q2 (92%) con una media annua di 152 pubblicazioni totali e di 142 in Q1+Q2 (93.4%).</p> <p>2019: 176 pubblicazioni totali, 161 in Q1+Q2 (91%) 2020: 214 pubblicazioni totali, 206 in Q1+Q2 (96%) 2021: 207 pubblicazioni totali, 203 in Q1+Q2 (98%) con una media annua di 199 pubblicazioni e di 190 in Q1+Q2 (95%).</p>

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Creazione di un fondo dipartimentale per incentivare i ricercatori al pagamento della quota open access. Incentivazione dei docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4 nella distribuzione del DOR di Dipartimento.

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019	<p>1. L'incentivazione dei docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4 è avvenuta nel 2019 tramite la distribuzione del DOR. Come da Linee guida di Dipartimento per la ripartizione dei fondi BIRD, la ripartizione avviene per il 30% pro-capite e per il 70% come premialità. In particolare, la quota premiale viene ripartita sulla base della valutazione parametrica (VP) di ogni singolo ricercatore che tiene conto della sua produttività degli ultimi 10 anni (P), della qualità media delle pubblicazioni (Q) e del contributo medio del ricercatore alle stesse pubblicazioni (C). In particolare, $VP = P(0-8) + Q(0-10) + C(0-12) = 0-30$.</p> <p>$P = Np/10$ $Q = SJR-tot/Np$ $C = (Np-1^{\circ} \times FP-1^{\circ} + Np-2^{\circ} \times FP-2^{\circ})/10$</p> <p>Np: Numero di pubblicazioni (articoli su rivista) con SJR negli ultimi 10 anni SJR-tot: somma dei valori di SJR per ciascuna pubblicazione negli ultimi 10 anni Np-1°: Np in cui il PI figura come primo, ultimo o autore corrispondente Np-2°: Np in cui il PI figura come secondo o penultimo autore FP-1°: Fattore di premialità per 1°, ultimo, corrisp = 1 FP-2°: Fattore di premialità per 2° o penultimo = 0.5</p> <p>2. Nel 2019 non è stato possibile prevedere l'attivazione di un fondo dipartimentale per incentivare i ricercatori al pagamento della quota open access dato che il PTSR è stato approvato a dicembre 2019. Per il 2020 e 2021, il DSF intende incentivare le pubblicazioni open access Q1 che abbiano come autore di riferimento, primo o ultimo nome un giovane ricercatore anche non strutturato, fornendo un supporto ai costi di pubblicazione.</p> <p>3. Dato il trend negativo evidenziato dall'analisi della qualità dei prodotti della ricerca, in aggiunta a queste azioni, la Commissione Scientifica di Dipartimento intende promuovere un'azione di sensibilizzazione nella scelta delle riviste su cui indirizzare le pubblicazioni. In particolare, è auspicabile che vengano condivisi a livello dei singoli settori/gruppi i dati riguardo la qualità della produzione scientifica. Una attenta riflessione a livello del settore/gruppo ed il raggiungimento di una visione condivisa potranno infatti rappresentare la base di partenza per poi intraprendere delle strategie interne per sensibilizzare i propri afferenti alla pubblicazione in riviste di settore/area posizionate nei quartili migliori.</p>
Valutazione CPQR al 31/12/2019	Azioni coerenti con l'obiettivo e con l'andamento degli indicatori. La descrizione delle attività svolte è molto dettagliata. In particolare non è necessario, in questo contesto, riportare l'algoritmo relativo alla premialità nella suddivisione del DOR.

SCRI-RD Anno 2020

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Attività svolte al 31/12/2020	<p>1- Anche nel 2020 il DOR è stato distribuito in base all'algoritmo già descritto nella SCRI-RD 2019, incentivando quindi maggiormente i docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4.</p> <p>2- A fine 2020, è stato attivato un fondo dipartimentale per incentivare i giovani ricercatori al pagamento della quota open access. Il finanziamento, accessibile ai dottorandi ed ai Ricercatori di tipo A e B del DSF, è stato accordato esclusivamente se la rivista in cui è stato pubblicato il manoscritto è risultata all'interno del primo quartile (Q1) dell'area disciplinare di riferimento. Inoltre, per poter accedere alla richiesta di contributo, i dottorandi e i ricercatori del DSF dovevano figurare come primo nome e/o autore di riferimento del manoscritto pubblicato con modalità open access.</p>
Valutazione CPQR al 31/12/2020	Le azioni programmate sono state attuate.
SCRI-RD Anno 2021	
Attività svolte al 31/12/2021	<p>Anche nel 2021 il DOR è stato distribuito in base all'algoritmo già descritto nella SCRI-RD 2020, incentivando quindi maggiormente i docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4.</p> <p>Nel 2021, il fondo dipartimentale, istituito per incentivare i giovani ricercatori al pagamento della quota open access, è stato utilizzato per finanziare la seguente pubblicazione: Garofalo, M., Bellato, F., Magliocca, S., Malfanti, A., Kuryk, L., Rinner, B., ... & Mastrotto, F. (2021). Polymer Coated Oncolytic Adenovirus to Selectively Target Hepatocellular Carcinoma Cells. <i>Pharmaceutics</i>, 13(7), 949.</p> <p>Tale finanziamento è stato attribuito, secondo le linee guida dipartimentali, quando la rivista open access in cui è stato pubblicato il manoscritto appartiene al primo quartile (Q1) dell'area disciplinare di riferimento ed il giovane ricercatore (dottorando, assegnista, RTDA) figura come primo nome e/o autore di riferimento.</p>

DIMENSIONE: INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 1	Incremento della % di P con coautori stranieri (coautore straniero= affiliazione estera)
--------------------	---

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% P con coautore straniero rispetto al totale dei prodotti	2016-2018= 39.6%	50%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	51%	
Commento al 31/12/2019	Nel 2019 la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero è aumentata del 10.4% rispetto al triennio precedente 2016-2018. Questo aumento, frutto dell'attenta politica di internazionalizzazione del DSF, determina il pieno raggiungimento del target previsto per il triennio nel PTSR.	
Valutazione CPQR al 31/12/2019	<p>Chiarire se il valore riportato è relativo alle pubblicazioni del 2019 o a quelle del triennio 2017-19. Riportare anche i dati annuali relativi al triennio 2016-18.</p> <p>In ogni caso quando gli indicatori sono espressi in termini di percentuali è importante monitorare anche i valori assoluti (come correttamente fatto per l'obiettivo 1)</p> <p>Si segnala, inoltre, che l'aumento è di 10.4 punti percentuali.</p>	
SCRI-RD Anno 2020		
Valore al 31/12/2020	47%	

Commento al 31/12/2020	<p>Nel 2019, la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero è stata del 51% (90 su un totale di 176). Nel 2020, la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero è stata del 47% (100 su un totale di 214).</p> <p>Rispetto al 2019, nel 2020 vi è stato quindi un aumento del numero assoluto di pubblicazioni con autore straniero dell'11.1%. Tuttavia, percentualmente si assiste ad un calo delle pubblicazioni con autore straniero rispetto al 2019. Nel biennio 2019-2020, quindi, la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero è stata del 48.7%, in netto aumento rispetto al triennio 2016-2018 (39.6%), ma lievemente al di sotto rispetto al target prefissato nel PTSR per il triennio 2019-2021.</p> <p>Come richiesto dalla CPQR, vengono riportati anche i dati annuali relativi al triennio 2016-2018</p> <p>2016: 51 pubblicazioni con coautore straniero su 128 = 40%</p> <p>2017: 69 pubblicazioni con coautore straniero su 164 = 42%</p> <p>2018: 58 pubblicazioni con coautore straniero su 164 = 35%</p> <p>con una media annua di 59.3 pubblicazioni, corrispondenti ad una media percentuale del 39.6%.</p>
Valutazione CPQR al 31/12/2020	Il valore è leggermente inferiore al target, ma conferma il trend di crescita rispetto al triennio precedente.
SCRI-RD Anno 2021	
Valore al 31/12/2021	50%
Commento al 31/12/2021	<p>Nel 2021, la percentuale di pubblicazioni con autore straniero è stata del 50% (103 pubblicazioni su un totale di 207). Rispetto al 2020, quindi, vi è stato un incremento del 3% dei prodotti con coautore straniero.</p> <p>Considerando il triennio 2019-2021, quindi, la media di prodotti con autore straniero è 97.6 pubblicazioni/anno, corrispondenti ad una media percentuale del 49.1%.</p> <p>Nonostante, quindi, nel triennio 2019-2021 l'obiettivo target prefissato nel PTSR non sia stato del tutto raggiunto, è importante sottolineare che, rispetto al triennio precedente, c'è stato un notevole aumento percentuale complessivo delle pubblicazioni con autore straniero, ovvero un incremento del 64.6% (da 178 a 293), oltre che un consistente aumento della media annua, ovvero un incremento del 64.5% (da 59.3 a 97.6).</p> <p>Per agevolare il confronto, vengono riportati anche i dati annuali relativi al triennio 2016-2018 e i dati annuali del triennio 2019-2021:</p> <p>2016: 51 pubblicazioni con coautore straniero su 128 = 40%</p> <p>2017: 69 pubblicazioni con coautore straniero su 164 = 42%</p> <p>2018: 58 pubblicazioni con coautore straniero su 164 = 35%</p> <p>con una media di 59.3 pubblicazioni/anno, corrispondenti ad una media percentuale del 39.6%.</p> <p>2019: 90 pubblicazioni con coautore straniero su 176 = 51%</p> <p>2020: 100 pubblicazioni con coautore straniero su 214 = 47%</p> <p>2021: 103 pubblicazioni con coautore straniero su 207 = 50%</p> <p>con una media di 97.6 pubblicazioni/anno, corrispondenti ad una media percentuale del 49.1%.</p>

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di seminari interni al DSF con studiosi con affiliazione straniera, per favorire il networking

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019	Nel 2019 sono stati organizzati 14 seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera. Lo scopo di questi seminari è quello di favorire lo scambio di conoscenze e la collaborazione a diversi livelli. Per il biennio successivo, il DSF intende promuovere l'organizzazione di seminari tenuti dagli alumni, ovvero laureati presso i Corsi di studio afferenti al Dipartimento che ricoprono oggi rilevanti posizioni all'estero sia a livello accademico che industriale, su tematiche di specifico interesse del DSF. Tali seminari potrebbero essere estremamente utili per favorire il networking e stimolare la futura partecipazione dei ricercatori del DSF a panel scientifici e di ricerca internazionali.
Valutazione CPQR al 31/12/2019	Azioni coerenti con gli obiettivi.

SCRI-RD Anno 2020

Attività svolte al 31/12/2020	Nel 2020 è stato organizzato un seminario tematico, un workshop e uno short course tenuti da studiosi con affiliazione estera. Di seguito il dettaglio: 1 - Seminario "Opportunities offered by recombinant antibody technology: our 15-year experience with nanobodies isolated from pre-immune libraries ", 17 Febbraio 2020, Prof. Ario De Marco, University of Nova Gorica. Aula 2 DSF - 31 presenti. 2 - Workshop internazionale ENTERIC NEUROSCIENCE WORKSHOP, tenutosi il 28/01/2020 in Aula Meneghetti – circa 100 partecipanti https://www.dsfarm.unipd.it/sites/dsfarm.unipd.it/files/28%20Jan%20Enteric%20Neuroscience%20Workshop.pdf 3 - Short course "BIOLOGY AND CHARACTERIZATION OF RECEPTORS TARGETED BY DRUGS IN CLINICAL USE, 28-29/09/2020, Online, 52 partecipanti. https://www.dsfarm.unipd.it/short-course-biology-and-characterization-receptors-targeted-drugs-clinical-use .
Valutazione CPQR al 31/12/2020	Le azioni sono coerenti con gli obiettivi e con la programmazione. Si potrebbe precisare se tali attività si sono svolte prima delle restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia o se si sono svolte online.

SCRI-RD Anno 2021

Attività svolte al 31/12/2021	Nel 2021 sono stati organizzati i seguenti seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera: 1. Venerdì 30 aprile 2021 – Prof. Daniele Silvestri, Georgia Research Alliance Eminent Scholar in Comparative Pathology, Professor and Vice-Chair of Pathology, Emory University - Atlanta (USA) – "COVID-19: cosa è stato fatto e cosa rimane da fare". Online, 485 visualizzazioni https://www.youtube.com/watch?v=Ei3GQfN8_jA 2. Lunedì 31 maggio 2021 - Prof. Em. Erik De Clercq, KU Leuven, Department of Microbiology, Immunology and Transplantation, Rega Institute for Medical Research – "Potential antivirals against SARS-CoV-2" - https://unipd.zoom.us/j/87127478092 3. 14-25 giugno 2021 – Prof.ssa Marjo Yliperttula, Division of Pharmaceutical Biosciences, Faculty of Pharmacy, University of Helsinki, Finland – "Extracellular vesicles (Evs) in health and diseases" – ciclo di seminari su zoom https://unipd.zoom.us/j/87829718938 nell'ambito del bando Visiting Scientist 2020. 4. 6-8-13-15 Settembre 2021 – Dr Giulia Friso, Cornell University, Ithaca, USA – "Plants as Green Factories for Pharmaceuticals: from Medicinal Botany to Large-scale Production" – ciclo di seminari su zoom nell'ambito del Bando Shaping a World-Class University – Ed. 1 https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2021/7%20Polverino%20De%20Laureto%20Patrizia_en.pdf
-------------------------------	---

OBIETTIVO 2

Aumento della % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/ istituzioni estere per periodi di training

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% studenti dottorato ospitati in laboratori/università/ istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni	2016-2018= 32%	37%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	31%	

<p>Commento al 31/12/2019</p>	<p>Per quanto riguarda la % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni, la baseline ed il target sono stati calcolati sul numero totale di dottorandi nel triennio 2016-2018, appartenenti ai cicli 29°, 30°, 31° e 32°, presenti in dipartimento, per un totale di 90 unità.</p> <p>La percentuale ottenuta su base triennale non può essere confrontata con la percentuale ottenuta su base annuale, in quanto, nel primo caso, i dottorandi vengono contati una sola volta, mentre nel secondo caso, come ad esempio per i dottorandi del 31° ciclo (01.10.2015-30.09.2018), vengono considerati 3 volte (2016, 2017, 2018).</p> <p>La percentuale del 31% va quindi confrontata con i dati suddivisi per anno, già a disposizione della CPQR, che si riportano di seguito:</p> <p>Anno 2016: numero totale dottorandi per anno: 45 (cicli 29°, 30°, 31°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 12, percentuale: 27%.</p> <p>Anno 2017: numero totale dottorandi per anno: 46 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 10, percentuale: 22%.</p> <p>Anno 2018: numero totale dottorandi per anno: 35 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 8, percentuale: 23%.</p> <p>Anno 2019: numero totale dottorandi per anno: 32 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 10, percentuale: 31%.</p> <p>Rispetto al valore medio annuale del triennio precedente, si rileva quindi una variazione assoluta del 7%.</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2019</p>	<p>Il problema del conteggio dei dottorandi nei vari anni era stato ampiamente discusso con la CPQR. Dal commento si evince che il calcolo del valore al 31/12/2019 è stato effettuato su base annuale. Per mantenere la coerenza dell'indicatore è opportuno calcolare il valore al 31/12/2019 con lo stesso metodo utilizzato per la baseline e il target. Si chiede, quindi, che il conteggio sia riallineato nelle schede 2020 e 2021. In ogni caso nelle prossime schede si chiede anche di riportare i dati annuali per monitorare il trend.</p> <p>Si segnala, infine, la presenza di alcuni errori nell'indicazione dei cicli di dottorato considerati nei vari anni.</p>
<p>SCRI-RD Anno 2020</p>	
<p>Valore al 31/12/2020</p>	<p>24%</p>
<p>Commento al 31/12/2020</p>	<p>Nel 2020, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 29, corrispondenti ai cicli 33°, 34° e 35°. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 7, corrispondenti al 24%. La durata media del soggiorno all'estero è stata di 153 giorni.</p> <p>E' quindi evidente che nel 2020 la percentuale di dottorandi ospitati in laboratori/università/ istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni sia in netto calo sia rispetto al 2019, sia rispetto al triennio 2016-2018. Questa notevole diminuzione è certamente dovuta alle estreme limitazioni poste a livello internazionale a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.</p> <p>Da marzo a luglio 2020, infatti, alcuni dottorandi hanno visto preclusa la possibilità di svolgere attività di ricerca presso Istituzioni straniere con le quali avevano già preso accordi, a causa delle restrizioni messe in atto a livello internazionale per contrastare la pandemia. In alcuni casi il periodo di training è stato posticipato, ma in altri il periodo di training non è stato più effettuato a causa della indisponibilità degli enti stranieri a modificare temporalmente il periodo di ricerca.</p> <p>Come richiesto dalla CPQR, si riportano i dati annuali per il triennio 2016-2018 e per il 2019:</p> <p>Nel 2016, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 45, corrispondenti ai cicli 29°, 30°, 31°. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 12, corrispondenti al 27%.</p> <p>Nel 2017, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 46, corrispondenti ai cicli 30°, 31°, 32°. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 10, corrispondenti al 22%.</p> <p>Nel 2018, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 35, corrispondenti ai cicli 31°, 32°, 33°. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 8, corrispondenti al 23%.</p> <p>Nel 2019, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 32, corrispondenti ai cicli 32°, 33°, 34°. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 10, corrispondenti al 31%.</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2020</p>	<p>La flessione di questo valore è sicuramente imputabile alle restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia. I dati annuali sono utili monitorare l'andamento storico di questo indicatore. Restano le perplessità più volte segnalate sulle modalità di conteggio dei dottorandi. Nella valutazione anno per anno questa modalità di conteggio è chiara ma può creare qualche difficoltà di interpretazione nel triennio. Comunque, per coerenza si suggerisce di procedere anche nel 2021 con la stessa modalità di conteggio, corredandola con il dettaglio anno per anno.</p>
<p>SCRI-RD Anno 2021</p>	
<p>Valore al 31/12/2021</p>	<p>31%</p>

Commento al 31/12/2021

Nel 2021, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 26, corrispondenti ai cicli 34,35,36. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 8, corrispondenti al 31%. La durata media del soggiorno all'estero è stata di 109 giorni.

Sicuramente, anche per il 2021, le restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia poste a livello internazionale hanno avuto un impatto importante nel limitare la mobilità dei dottorandi. Va sottolineato, comunque, che nel 2021 la percentuale di dottorandi ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni è ritornata a valori pressoché uguali a quelli del 2019.

Per completezza, si riportano i dati annuali per il triennio 2016-2018 e per il triennio 2019-2021:

Nel 2016, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 45, corrispondenti ai cicli 29,30,31. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 12, corrispondenti al 27%.

Nel 2017, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 46, corrispondenti ai cicli 30,31,32. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 10, corrispondenti al 22%.

Nel 2018, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 35, corrispondenti ai cicli 31,32,33. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 8, corrispondenti al 23%.

Nel 2019, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 32, corrispondenti ai cicli 32,33,34. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 10, corrispondenti al 31%.

Nel 2020, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 29, corrispondenti ai cicli 33,34,35. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 7, corrispondenti al 24%.

Nel 2021, il numero di dottorandi presenti in dipartimento è stato di 26, corrispondenti ai cicli 34,35,36. I dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero sono stati 8, corrispondenti al 31%.

Considerando i dati su base triennale, nel triennio 2016-2018, il dipartimento ha ospitato un totale di 90 dottorandi (corrispondenti ai cicli 29,30,31,32,33) di cui 29 hanno svolto missioni all'estero (32%). Nel triennio 2019-2021, invece, il dipartimento ha ospitato un totale di 49 dottorandi (corrispondenti ai cicli 32,33,34,35,36) di cui 20 hanno svolto missioni all'estero (41%).

L'obiettivo target prefissato nel triennio 2019-2021 di aumentare dal 32% al 37% la percentuale di dottorandi che compiono missioni all'estero per un periodo superiore ai 20 giorni è stato ampiamente raggiunto (41%).

Come evidente dal confronto tra il triennio 2016-2018 e il triennio 2019-2021, il calcolo su base triennale consente di contare i dottorandi una sola volta, mentre il calcolo su base annuale determina delle difficoltà di conteggio, in quanto in un dato anno sono co-presenti in dipartimento dottorandi del primo, secondo e terzo anno. Sempre dal confronto tra i due trienni, si può notare una forte diminuzione del numero di dottorandi presenti in dipartimento (riduzione del 31.1%).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di almeno 2 incontri informativi/formativi all'anno per i dottorandi del DSF, in collaborazione con l'International Office, l'Ufficio Ricerca Internazionale e Ufficio dottorato e post lauream al fine di promuovere la mobilità dei dottorandi, anche attraverso la partecipazione a bandi di internazionalizzazione (ACRI, bando ICU, Veneto innovazione)

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019

Nel corso del 2019 sono stati organizzati alcuni corsi ed incontri dedicati ai dottorandi del DSF in cui sono state proposte le iniziative che promuovono e sostengono l'esperienza all'estero per il personale di ricerca in formazione. In particolare gli eventi in cui è stata promossa la mobilità dei dottorandi sono i seguenti:

- In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA, il DSF ha organizzato il corso "Tecnologia e managerialità: le competenze trasversali per l'impresa" riservato a Studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Farmacia, Pharmaceutical Biotechnologies, Scienze Farmaceutiche Applicate, e ai Dottorandi dei Corsi di Scienze Molecolari, Scienze Farmacologiche e Medicina Molecolare, che ha visto la partecipazione di 4 dottorandi.
- Il Corso di dottorato in Scienze Farmacologiche ha organizzato un "Summer meeting" che si è svolto presso la Casa Religiosa di ospitalità, Terme San Marco, a Montebelluna (TV) nei giorni 1-2 luglio 2019, che ha visto la partecipazione di 16 dottorandi.

Inoltre, i dottorandi sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati a livello centrale dall'Ufficio Ricerca Internazionale e dall'Ufficio Dottorati e Formazione Post Lauream.

- L'attività "Master Class@UniPD - I finanziamenti internazionali per la Ricerca: i principali programmi di finanziamento e la scrittura di una proposta di progetto" è stata proposta in due edizioni: la prima dal 28 al 30 ottobre 2019 e la seconda dal 15 al 19 novembre 2019 ed ha visto la partecipazione di 1 dottorando.
- La "PHD EDUCATIONAL WEEK ON TRANSFERABLE SKILLS Strategic competences for young researchers" si è tenuta dal 3 al 6 giugno 2019 presso il Campus di Biologia e Biomedicina "Fiore di Botte" ed ha visto la partecipazione di 4 dottorandi.

Il DSF, oltre a favorire nei prossimi anni l'organizzazione di ulteriori incontri dedicati ai dottorandi del primo e del secondo anno dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento, ritiene che un aspetto importante da perseguire sia quello di sensibilizzare i supervisori dei dottorandi sull'importanza, da un punto di vista formativo, di trascorrere un periodo di ricerca presso laboratori/università/ istituzioni estere.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Valutazione CPQR al 31/12/2019	Le azioni indicate non sembrano tutte pertinenti con l'internazionalizzazione. In particolare 1) il corso 'Tecnologia e managerialità: le competenze trasversali per l'impresa' si configura come un'attività di Terza Missione volta al trasferimento scientifico-tecnologico 2) Non è chiarito il carattere internazionale del 'Summer meeting' 3) L'attività 'Master Class@UniPD' sembra più pertinente al fund raising 4) La 'PhD Educational Week on Transferable Skills' sembra un'attività di Terza Missione.
SCRI-RD Anno 2020	
Attività svolte al 31/12/2020	A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile organizzare incontri specifici per i dottorandi dedicati alla promozione della mobilità. Tuttavia, la segreteria del DSF ha promosso la partecipazione ai seguenti eventi: - Presentazione del Bando Ulisse 2021, che si è svolto online il 01.12.2020. Nell'ambito di tale bando, grazie all'Accordo specifico di cooperazione accademica tra il DSF e l'Università di Colima (Stati Uniti Messicani), erano disponibili due posizioni per mobilità di studenti e dottorandi. https://mediaspace.unipd.it/media/Presentazione+bando+Ulisse+2020+21/1_5fp2krz/65668891 - Virtual Merck Young Chemist Symposium 2020, simposio online che si è svolto durante i giovedì di Novembre 2020, dove i dottorandi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con numerosi speakers internazionali. 4 dottorandi del DSF hanno partecipato. - Webinar tenuto dalla Dott.ssa Laura Cambriani della Commissione Fulbright Italia il 15 Ottobre 2020, in cui sono state presentate le opportunità di studio e ricerca negli Stati Uniti offerte dai Bandi Fulbright 2021/2022 a studenti e ricercatori di Unipd. 3 dottorandi del DSF hanno partecipato.
Valutazione CPQR al 31/12/2020	Le azioni previste sono state attuate, compatibilmente con le restrizioni dovute alla situazione sanitaria.
SCRI-RD Anno 2021	
Attività svolte al 31/12/2021	A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile organizzare incontri specifici per i dottorandi dedicati alla promozione della mobilità. Tuttavia, la segreteria del DSF ha promosso la partecipazione ai seguenti bandi/eventi: 1- Presentazione del Bando Ulisse 2022, che si è svolto online il 14.12.2021. https://mediaspace.unipd.it/media/Presentazione%20Bando%20Ulisse%202022_2023%20ITA-ENG/1_3rvdf9zf (406 visualizzazioni). Nell'ambito di tale bando, grazie all'accordo siglato dal DSF con l'Università di Colima erano disponibili due posizioni per mobilità di studenti e dottorandi. 2- Merck Young Chemist Symposium 2021, simposio che si è svolto dal 22 al 24 novembre 2021, dove i dottorandi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con numerosi speakers internazionali. 3 dottorandi del DSF hanno partecipato.

DIMENSIONE: FUND RAISING

OBIETTIVO 1	Aumentare la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali (ad esclusione dei bandi PRIN)
--------------------	---

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
n. domande presentate a progetti competitivi nazionali ed internazionali esclusi i bandi PRIN (Horizon, fondazioni nazionali ed internazionali, Ministero, Regione Veneto, ecc.)	2016-2018: 72 domande presentate (escluso bando PRIN 2017)	75 (escluse quelle presentate a bandi PRIN)
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	33	

<p>Commento al 31/12/2019</p>	<p>Nel corso del 2019 si osserva un netto aumento del numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali rispetto al triennio di riferimento. Il valore dell'indicatore relativo al primo obiettivo della dimensione fund raising segna dunque il pieno raggiungimento del target prefissato nel PTSR.</p> <p>In particolare, delle 33 domande di partecipazione, n. 5 domande sono state presentate nell'ambito di bandi internazionali (Horizon, MBE New Zealand, Coimbra Group Scholarship) e n. 28 domande in ambito nazionale. Per quanto concerne i ricercatori proponenti, 22 domande sono state presentate da personale docente strutturato e 9 ricercatori non stabilizzati (assegnisti, borsisti, dottorandi). Riguardo a quest'ultimo dato, rispetto al triennio di riferimento 2016-2018, si nota un netto aumento della percentuale di domande presentate da personale di ricerca non strutturato (da 5.6 del 2016-2018 a 27.3% del 2019).</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2019</p>	<p>Analisi dettagliata che richiede solo alcune precisazioni. Riportare anche i dati annuali relativi al triennio 2016-18. Questo consentirebbe di confrontare in modo più preciso il dato del 2019 con quelli degli anni precedenti. Per le domande sottoposte in ambito nazionale sarebbe opportuno precisare le tipologie, come correttamente fatto per le domande a livello internazionale.</p>
<p>SCRI-RD Anno 2020</p>	
<p>Valore al 31/12/2020</p>	<p>42</p>
<p>Commento al 31/12/2020</p>	<p>Nel 2020, il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali risulta in netto aumento sia rispetto al triennio 2016-2018 (da 24 a 42 =+75%) che rispetto al 2019 (da 33 a 42=+27.3%).</p> <p>Il valore dell'indicatore relativo al primo obiettivo della dimensione fund raising segna dunque il pieno raggiungimento del target prefissato nel PTSR già nel 2020.</p> <p>In particolare, delle 42 domande di partecipazione, n. 5 domande sono state presentate nell'ambito di bandi Horizon 2020 (IMI2-RIA, RIA, MSCA-ITN-ETN), n. 26 a Fondazioni Italiane (AIRC, Cariparo, Cariplo, Cariverona, Fibrosi Cistica, Arisla, Sclerosi Multipla, Intesa SanPaolo, Human Technopole, Fondazione Umberto Veronesi, Fondazione Zardi-Gori), n. 8 al MIUR (Bando FISR Covid, Bando internazionale EJP Rare Disease "Pre-clinical Research to Develop Effective Therapies for Rare Diseases") e n. 3 domande in ambito internazionale (Merck, Gilead, European Chron's and Colitis Organization). Per quanto concerne i ricercatori proponenti, n. 32 domande sono state presentate da personale docente strutturato e n. 10 da ricercatori non stabilizzati (assegnisti, borsisti, dottorandi). Come richiesto dalla CPQR, si riportano i dati annuali relativi al triennio 2016-2018 2016: 14 domande a bandi competitivi 2017: 33 domande a bandi competitivi 2018: 25 domande a bandi competitivi (non vengono conteggiate le domande al bando PRIN 2017). per un totale di 72 domande e una media triennale di 24 domande. Nel biennio 2019-2020, sono state presentate in totale n. 75 domande per una media di 37,5 domande.</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2020</p>	<p>Il target del triennio è stato raggiunto. Il dettaglio sulle tipologie di domande presentate è utile per il monitoraggio del fund raising ed è presentato con chiarezza.</p>
<p>SCRI-RD Anno 2021</p>	
<p>Valore al 31/12/2021</p>	<p>44</p>

<p>Commento al 31/12/2021</p>	<p>Nel 2021, il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali risulta in linea con il dato del 2020 ed è pari a 44 domande.</p> <p>Il valore dell'indicatore relativo al primo obiettivo della dimensione fund raising segna dunque anche nel 2021 il pieno raggiungimento del target prefissato nel PTSR.</p> <p>In particolare, delle 44 domande di partecipazione, n. 4 domande sono state presentate nell'ambito di bandi Horizon 2020 (1 RIA, 2 ERC, 1 MSCA-IF), n. 31 a Fondazioni e onlus Italiane (7 AIRC, 1 Arisla, 11 Cariparo, 2 Cariplo, 3 Fibrosi Cistica, 1 Intesa SanPaolo, 1 Human Technopole, 3 Fondazione Umberto Veronesi, 1 Fondazione Roche, 1 Centro studi nazionale su salute e medicina di genere - onlus), n. 3 al Ministero delle politiche agricole, Alimentari e Forestali, n. 1 al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e n. 5 domande in ambito internazionale (1 Brain & Behaviour Research Foundation, 1 Lymph&Co, 1 Merck, 2 Worldwide Cancer Research - WWCR). Per quanto concerne i ricercatori proponenti, 35 domande sono state presentate da personale docente strutturato e 9 da ricercatori non stabilizzati (assegnisti, borsisti, dottorandi).</p> <p>Per completezza, si riportano i dati annuali del triennio 2016-2018 e al triennio 2019-2021:</p> <p>2016: 14 domande a bandi competitivi 2017: 33 domande a bandi competitivi 2018: 25 domande a bandi competitivi (non vengono conteggiate le domande al bando PRIN 2017) totale domande nel triennio 2016-2019: n. 72</p> <p>2019: 33 domande a bandi competitivi 2020: 42 domande a bandi competitivi 2021: 44 domande a bandi competitivi (non vengono conteggiate le 15 domande al bando PRIN 2020 e le 6 domande al bando STARS Unipd) totale domande bandi competitivi 2019-2021: n. 119</p> <p>L'obiettivo target prefissato nel PTSR risulta pienamente raggiunto nel triennio 2019-2021.</p> <p>Rispetto al triennio 2016-2018 l'aumento percentuale di domande a bandi competitivi è stato del 65.3% (da 72 a 119).</p>
-------------------------------	---

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

<p>Sfruttare le competenze specifiche di alcune società di service (in particolare UNISMART) che affiancano i ricercatori nella stesura di progetti di ricerca (peer mentoring).</p>	
<p>SCRI-RD Anno 2019</p>	
<p>Attività svolte al 31/12/2019</p>	<p>Nel 2019 non sono state previste azioni di peer mentoring. Tuttavia, il DSF ha già previsto il coinvolgimento della Fondazione UNISMART, in particolare della referente per le Life Sciences, Dott.ssa Alessandra Zulian, per l'organizzazione di un percorso di formazione dedicato ai ricercatori del Dipartimento.</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2019</p>	<p>Il riferimento alla Fondazione UNISMART fa pensare ad attività di Terza Missione</p>
<p>SCRI-RD Anno 2020</p>	
<p>Attività svolte al 31/12/2020</p>	<p>A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile organizzare incontri specifici. Gli incontri verranno riprogrammati al termine dell'emergenza sanitaria.</p>
<p>Valutazione CPQR al 31/12/2020</p>	<p>Le attività non sono state attuate a causa della pandemia. Si segnala, tuttavia, che non sembrano attività che richiedano necessariamente di essere svolte in presenza. Sarebbe stato opportuno chiarire meglio questo punto.</p>
<p>SCRI-RD Anno 2021</p>	
<p>Attività svolte al 31/12/2021</p>	<p>A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile organizzare incontri specifici, che verranno riprogrammati al termine dell'emergenza sanitaria.</p>

<p>OBIETTIVO 2</p>	<p>Non diminuire il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi (si tratta di assegni di ricerca attivati 1. a seguito della vittoria di una call pubblica caratterizzata dalla partecipazione di più soggetti (atenei, enti e fondazioni pubbliche/private, enti di ricerca, dipartimenti, gruppi o unità di ricerca ecc.) e dalla selezione dei vincitori con un sistema di referaggio o 2. attivati all'interno di un finanziamento conseguito da bando competitivo. Esempio tipo 1: bando FSE Regione Veneto, bando fondazione Cariverona, ecc. Esempio tipo 2: assegno attivato all'interno di un PRIN, progetto AIRC IG o AIRC MFAF, Progetti di eccellenza Cariparo, ecc.).</p>
---------------------------	--

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
n. totale assegni di ricerca attivati su finanziamenti derivanti da bandi competitivi	2016-2018: 15	15
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	5	
Commento al 31/12/2019	Anche nel caso dell'indicatore relativo al secondo obiettivo della dimensione fund raising, il DSF ha raggiunto il target annuale prefissato. Nel 2019 sono stati infatti attivati 5 assegni di ricerca su bandi competitivi. Di questi, 4 sono stati attivati su bandi competitivi nazionali e 1 su bandi competitivi di carattere internazionale.	
Valutazione CPQR al 31/12/2019	Riportare anche i dati annuali del triennio 2016-18. Questo permette confrontare con maggiore efficacia il dato relativo al 2019.	
SCRI-RD Anno 2020		
Valore al 31/12/2020	6	
Commento al 31/12/2020	<p>Nel 2020, il DSF ha attivato 6 assegni di ricerca su bandi competitivi nazionali (1 su PRIN, 2 su AIRC, 1 FSE, 1 su Progetto di Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1 su Fondazione Cariverona e Fondazione Caritro. https://www.dsfarm.unipd.it/archivio-bandi-ed-eventi/assegni-di-ricerca Il valore dell'indicatore relativo al secondo obiettivo della dimensione fund raising segna dunque anche nel 2020 il pieno raggiungimento del target prefissato nel PTSR. Come richiesto dalla CPQR, si riportano i dati annuali del triennio 2016-2018: 2016: 7 assegni di ricerca da bandi competitivi 2017: 5 assegni di ricerca da bandi competitivi 2018: 3 assegni di ricerca da bandi competitivi Totale: 15 – media annuale 5. Nel biennio 2019-2020 sono stati banditi un totale di n. 11 assegni da bandi competitivi - media annuale 5,5.</p>	
Valutazione CPQR al 31/12/2020	Il valore suggerisce che il target è raggiungibile nel triennio. Buono il dettaglio dei dati triennali.	
SCRI-RD Anno 2021		
Valore al 31/12/2021	4	
Commento al 31/12/2021	<p>Nel 2021, il DSF ha attivato 4 assegni di ricerca su bandi competitivi nazionali (1 su PRIN, 1 su AIRC, 1 su Progetto di Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1 su Progetto Europeo ID: 101007939). https://www.dsfarm.unipd.it/archivio-bandi-ed-eventi/assegni-di-ricerca/assegni-di-ricerca-selezioni-concluse Il valore dell'indicatore relativo al secondo obiettivo della dimensione fund raising non risulta pienamente raggiunto nel 2021. Tuttavia, se si considera l'intero triennio 2019-2021, il target prefissato nel PTSR risulta pienamente raggiunto. Per completezza, di seguito si riportano i dati annuali del triennio 2016-2018 e del triennio 2019-2021. Triennio 2016-2018: 2016: 7 assegni di ricerca da bandi competitivi 2017: 5 assegni di ricerca da bandi competitivi 2018: 3 assegni di ricerca da bandi competitivi Totale: 15 – media annuale 5 Triennio 2019-2021: 2019: 5 assegni di ricerca da bandi competitivi 2020: 6 assegni di ricerca da bandi competitivi 2021: 4 assegni di ricerca da bandi competitivi Totale: 15 – media annuale 5</p>	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di almeno 2 incontri formativi all'anno dedicati ai giovani ricercatori (assegnisti, dottorandi) per aumentare le competenze in merito alla stesura ed allo sviluppo di un progetto per l'ottenimento di finanziamenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca (fellowship).

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019	Nel 2019 nell'ambito del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari è stato proposto il corso "Proposal writing" per i dottorandi del terzo anno. Sebbene non obbligatorio, il corso ha visto la partecipazione di una buona percentuale di studenti (25%). In aggiunta, un consistente numero di giovani ricercatori ha partecipato ad alcune giornate di presentazione di bandi competitivi a loro dedicati organizzate dall'Ateneo a livello centrale e comunicate ai giovani ricercatori dalla Segreteria Scientifica di Dipartimento.
--------------------------------------	--

Valutazione CPQR al 31/12/2019	Nessuna osservazione
---------------------------------------	----------------------

SCRI-RD Anno 2020

Attività svolte al 31/12/2020	Anche nel 2020, nell'ambito del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari è stato proposto il corso "Proposal writing" per i dottorandi del terzo anno. Tuttavia, a causa dell'emergenza pandemica il corso non è stato attivato nel 2020. In aggiunta, la segreteria del DSF ha promosso la partecipazione al seguente evento: -"Novità nelle MSCA e nei grants ERC in Horizon Europe", dedicato alle principali opportunità di finanziamento offerte nell'ambito del Pilastro del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione in partenza a gennaio 2021 (https://www.unipd.it/horizon-europe-2021-2027). L'incontro si è tenuto in modalità virtuale giovedì 10 dicembre 2020 dalle 9.30 alle 12.30.
--------------------------------------	--

Valutazione CPQR al 31/12/2020	Le azioni previste sono state attuate.
---------------------------------------	--

SCRI-RD Anno 2021

Attività svolte al 31/12/2021	Anche nel 2021, nell'ambito del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari è stato proposto il corso "Proposal writing" per i dottorandi del terzo anno. In aggiunta, la segreteria del DSF ha promosso la partecipazione ai seguenti eventi: 1- "FOCUS ON...MSCA! - LE AZIONI MSCA POSTDOCTORAL FELLOWSHIPS IN HORIZON EUROPE: PERCHÈ CANDIDARSI?", dedicato a ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi dell'Università di Padova per informare circa le caratteristiche delle Azioni MSC PF e le regole di partecipazione al bando in scadenza il 15 settembre 2021. L'incontro si è tenuto in modalità virtuale martedì 30 marzo 2021 dalle 14.30 alle 15.30. 2- "HORIZON EUROPE MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTIONS BANDO DOCTORAL NETWORKS 2021", dedicato a ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi dell'Università di Padova per informare circa gli obiettivi e le principali caratteristiche della call. L'incontro si è tenuto in modalità virtuale martedì 8 giugno 2021 dalle 10.00 alle 12.30.
--------------------------------------	--

RIESAME E MIGLIORAMENTO**Valutazione****Autovalutazione annuale del Dipartimento**

Il Dipartimento di Scienze del Farmaco alla data del 31.12.2019 risulta composto da 51 docenti, 34 unità di personale tecnico amministrativo, 15 assegnisti, 32 studenti di dottorato, 13 borsisti e 21 specializzandi. Rispetto al triennio precedente, dunque, il numero di docenti afferenti è rimasto stabile. Nonostante il collocamento a riposo di 2 PA (1 afferente al SSD CHIM/06 ed uno al SSD BIO/14) ed un PO (BIO/14), sono stati reclutati 3 RTDa (CHIM/09, CHIM/08 e BIO/10). Sebbene in termini numerici il DSF sia rimasto stabile, risulta importante segnalare che con il pensionamento del PA CHIM/06, il DSF ha perso l'ultimo afferente a questo SSD.

In termini di progressioni di carriera, nel 2019 sono stati effettuati un passaggio da PA a PO (CHIM/08) e tre passaggi da RU a PA (CHIM/09, BIO/14 e CHIM/08).

Gli ambiti di ricerca attivi nel 2019 sono gli stessi del triennio precedente (Pharmacology, Toxicology and Pharmacognosy; Medicinal Chemistry; Pharmaceutical Technology and Drug Delivery, Biochemistry, Pharmaceutical Biology e Regenerative Medicine). Se da un lato il collocamento a riposo del personale strutturato ha determinato la (parziale) chiusura delle linee di ricerca associate, l'assunzione in ruolo degli RTDa ha determinato l'apertura di tre nuove linee di ricerca, negli ambiti Biochemistry, Pharmaceutical Technology and Drug Delivery e Medicinal Chemistry.

Per quanto concerne i giovani ricercatori in formazione, il DSF ne conta 81 al 31.12.2019, quindi l'8% in meno rispetto al triennio di riferimento.

In termini di personale tecnico amministrativo, invece, il Dipartimento ha visto la cessazione dell'attività per 4 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui una dedicata alle attività tecniche di laboratorio, 2 a quelle

2019

amministrative ed un tecnico informatico). Tuttavia, nel 2019 hanno preso servizio due unità di personale, una dedicata all'area tecnica ed una a quella amministrativa, determinando quindi, in totale, una diminuzione di due unità di PTA rispetto al triennio di riferimento 2016-2018. Va inoltre sottolineato che il DSF ha una unità attiva in meno di PTA che, dal 2018, è in aspettativa non retribuita e che non è ancora stata temporaneamente sostituita dall'Ateneo.

Sulla base del monitoraggio annuale 2019, il DSF dimostra di aver raggiunto pienamente entrambi gli obiettivi prefissati per il fund raising, mentre solo parzialmente quelli riguardanti l'internazionalizzazione e la produzione scientifica.

Per quanto concerne il fund raising, il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali rispetto al triennio di riferimento è significativamente aumentato, permettendo di andare persino oltre l'obiettivo prefissato nel PTSR. Questo dimostra che i ricercatori afferenti al DSF sono ben inseriti a livello di networking nazionale ed internazionale, anche grazie alle forti politiche di internazionalizzazione promosse del Dipartimento negli anni precedenti e alla costante organizzazione di momenti di confronto scientifico nell'ambito degli eventi organizzati dal DSF.

In aggiunta, un contributo importante va di certo attribuito allo stimolo positivo derivato dall'istituzione di un panel di revisori esterni composto da docenti di università straniere a cui è stato affidato il compito di valutare la qualità scientifica delle domande di progetti presentati nell'ambito dei finanziamenti BIRD (ARD e PRID). Il contributo della valutazione da parte del panel si è dimostrato importante per evidenziare in modo critico le debolezze e valorizzare i punti di forza dei progetti, stimolando i ricercatori DSF a migliorare l'organizzazione e la stesura dei progetti presentati, e incoraggiando la coerenza e la collaborazione scientifica intra- ed extra-dipartimentale. Il costante monitoraggio da parte della Segreteria Scientifica e la comunicazione periodica agli afferenti al DSF dei bandi attivi, inoltre, rappresenta certamente un presupposto informativo importante per favorire la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali. Nonostante i risultati positivi in tale ambito, il DSF intende continuare a promuovere fattivamente la partecipazione dei suoi afferenti a bandi nazionali ed internazionali competitivi anche grazie al contributo della Fondazione UNISMART, con la quale sta organizzando dei percorsi/corsi di training per la stesura di proposte di progetto internazionali.

Sebbene l'obiettivo di mantenere stabile il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi sia stato raggiunto per il 2019, il DSF intende comunque promuovere ulteriori specifici incontri dedicati al personale di ricerca in formazione. In tal senso, un risultato promettente è stato ottenuto con il corso "Proposal writing" offerto tra i corsi opzionali per gli studenti del terzo anno del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari che ha visto la partecipazione del 25% degli studenti. Sulla scorta di questo risultato, è auspicabile che questa tipologia di corso venga offerta anche agli assegnisti e ai borsisti del Dipartimento, nonché ai Dottorandi del Corso di Dottorato in Scienze Farmacologiche.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il DSF nel 2019 ha pienamente raggiunto il valore target dell'obiettivo che riguarda la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero. Nel corso di quest'anno, infatti, la percentuale è aumentata del 10.4% rispetto al triennio precedente 2016-2018, determinando il superamento della soglia prefissata al 50% delle pubblicazioni. Questo significa che più di una pubblicazione su due prevede la partecipazione di almeno un ricercatore con affiliazione straniera tra i coautori. La ragione principale di questo successo va certamente ricercata nell'attenta politica di internazionalizzazione che il DSF ha messo in atto negli ultimi anni. In tal senso, molteplici sono le azioni intraprese che possono aver stimolato la collaborazione dei ricercatori in ambito internazionale. Da un lato, il costante impegno del dipartimento nell'organizzare seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera, con lo scopo di favorire il networking. Dall'altro, l'incessante lavoro della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento per portare avanti lo scambio di conoscenze e la collaborazione a diversi livelli. La Commissione ha infatti promosso numerose attività di internazionalizzazione nel 2019 e negli anni precedenti, favorendo la conclusione di accordi internazionali per l'integrazione del DSF con altre università europee ed extra-EU. Inoltre, una attenta politica di reclutamento di nuovi RTDa e RTDb ben inseriti a livello di network internazionali ha sicuramente contribuito a questo importante risultato.

Per quanto concerne la % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni non è possibile, al momento, affermare il raggiungimento dell'obiettivo, in quanto il metodo utilizzato per il calcolo su base triennale non può essere applicato alla valutazione annuale. Sebbene un confronto tra i valori medi annuali del triennio precedente metta in evidenza un aumento della percentuale di studenti di dottorato ospitati all'estero nel 2019, una riflessione interna al DSF è necessaria affinché la prospettiva di una mobilità all'estero possa essere inclusa nel career plan di ogni dottorando e concordata fin dall'inizio del percorso di dottorato per tutti i dottorandi dei Corsi afferenti al DSF. In quest'ottica, non bisogna trascurare il fatto che la modalità di finanziamento delle borse di dottorato gioca un ruolo importante nella prospettiva di mobilità estera di un dottorando. Infatti, le borse di dottorato finanziate da enti esterni o di alta formazione, prevedono una sostanziale partecipazione alle attività del dottorando di soggetti esterni che non sempre incoraggiano e supportano la mobilità dei dottorandi stessi all'estero. In aggiunta, il DSF intende promuovere nei prossimi anni l'organizzazione di specifici incontri, in aggiunta ai momenti di scambio offerti dai seminari di ricercatori con affiliazione straniera, che siano dedicati ai dottorandi del primo e del secondo anno dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e che abbiano come obiettivo quello favorire la mobilità all'estero.

In merito alla produzione scientifica, il DSF nel 2019 non ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato di mantenere al 93% la percentuale di prodotti della ricerca in Q1 e Q2. La percentuale di pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è in lieve diminuzione rispetto al triennio 2016-2018 (-2%), nonostante un discreto aumento del numero totale delle pubblicazioni (+15,8%). L'incremento quantitativo non si è infatti tradotto in un miglioramento della qualità dei prodotti. I risultati relativi alla produzione scientifica sono ascrivibili, per lo meno in parte, ad una serie di problematiche che ancora permangono nel DSF.

Nonostante l'unione dei due dipartimenti a livello organizzativo, i molti interventi di razionalizzazione e ottimizzazione logistica e il tentativo di miglioramento dei servizi e delle attrezzature portato avanti anche grazie all'attività della Commissione Spazi, Attrezzature e Servizi, permangono comunque ancora alcune criticità logistiche e organizzative. Da un lato, la frammentarietà dovuta alla presenza di 3 sedi diverse, che comporta conseguentemente la distribuzione del personale ricercatore nei tre edifici, rende più difficile la fruizione dei servizi agli afferenti. Dall'altro, la continua contrazione del numero di unità di personale tecnico da poter dedicare non solo ai laboratori didattici ma anche alla gestione della strumentazione scientifica. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della strumentazione scientifica a disposizione degli afferenti al Dipartimento, nel 2019 è stato acquistato uno spettrometro HDX-MS, che consente l'indagine della struttura tridimensionale di macromolecole biologiche, che oltre a rappresentare ad oggi una unicità nel territorio nazionale, consente l'acquisizione di importanti informazioni molecolari che possono essere sfruttate in diversi ambiti disciplinari, dalla biochimica strutturale, al drug discovery and development. L'acquisizione di questa strumentazione, come anche di altre attrezzature che sono in programma negli anni futuri, consentirà di istituire delle core facilities (opportunamente evidenziate e promosse nel sito del dipartimento) che auspicabilmente potranno contribuire positivamente alla creazione di collaborazioni nazionali/internazionali oltre che al miglioramento della qualità delle pubblicazioni degli afferenti al DSF. Inoltre, la Commissione Scientifica di Dipartimento ritiene importante che specifiche azioni di sensibilizzazione nella scelta delle riviste su cui indirizzare le pubblicazioni siano intraprese nei prossimi anni. In particolare, partendo dalla condivisione a livello dei singoli settori/gruppi dei dati riguardo la qualità della produzione scientifica, si cercherà di stimolare una attenta riflessione ed il raggiungimento di una visione condivisa che possano rappresentare la base di partenza per poi intraprendere delle strategie interne per sensibilizzare i propri afferenti alla pubblicazione in riviste di settore/area posizionate nei quartili migliori. Per incentivare la pubblicazione in riviste di elevato profilo e di ampia visibilità, il DSF ha intrapreso un'azione di sostegno economico per pubblicazioni open access Q1. Infine, è importante sottolineare che il potenziamento delle azioni di sostegno rivolte ai giovani ricercatori in formazione rappresenta un'azione strategica che potrebbe contribuire positivamente al miglioramento dei parametri di performance del DSF, in tutti e tre gli ambiti previsti (Produzione scientifica, internazionalizzazione e fund raising). In tal senso, è auspicabile quindi che nei prossimi anni il DSF focalizzi una parte del budget interno nell'arruolamento di giovani RTDa e Tenure Tracks e nel garantire la messa a bando di un congruo numero di assegni di ricerca post-dottorali. Una delle criticità che infatti tuttora sussiste è il numero modesto di giovani ricercatori in formazione presso il DSF. Garantire un migliore supporto scientifico ed accademico ai giovani ricercatori ed investire sulla loro formazione scientifica sono requisiti indispensabili per svolgere ricerca di qualità.

Valutazione annuale della CPQR

La scheda riflette un grande sforzo di analisi da parte del DSF. Si segnala tuttavia la necessità di recepire alcune osservazioni della CPQR. In particolare si chiede che: nelle prossime schede sia sempre chiarito se gli indicatori sono stati calcolati in riferimento all'ultimo anno o all'ultimo triennio; siano monitorati (e riportati nella scheda) anche i valori assoluti in tutti i casi in cui gli indicatori sono espressi in percentuali; siano riportati i dati anno per anno relativi al triennio 16-18 come era stato richiesto per il PTSR. L'analisi conclusiva è fin troppo dettagliata, almeno per quanto riguarda il reclutamento. Attenzione, infine a distinguere azioni per lo sviluppo della ricerca da quelle per la terza missione.

Valutazione

Autovalutazione annuale del Dipartimento

Sulla base del monitoraggio annuale 2020, il DSF dimostra di aver raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati per il fund raising e per la produzione scientifica, mentre non sono stati del tutto raggiunti quelli riguardanti l'internazionalizzazione. Per quanto concerne il fund raising, in continuità rispetto a quanto emerso dal monitoraggio 2019, nel 2020 il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali è aumentato in maniera decisamente significativa rispetto al triennio di riferimento, permettendo di raggiungere ampiamente l'obiettivo target prefissato nel PTSR. Questo risultato conferma che i ricercatori afferenti al DSF sono ben inseriti a livello di networking nazionale ed internazionale. In aggiunta, l'ulteriore aumento percentuale del 2020 rispetto al 2019, dimostra che il grande lavoro di monitoraggio da parte della Segreteria Scientifica e la comunicazione periodica agli afferenti al DSF dei bandi attivi, fornisce un contributo importante per la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali. Per quanto concerne il fund raising, nel 2020 è stato raggiunto anche un importante traguardo in termini di finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dello sviluppo di nuove strategie per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19. Su 19 progetti presentati su bandi competitivi nazionali, infatti, 6 sono stati finanziati per un totale di 745.000€.

Nonostante i risultati positivi in tale ambito, il DSF intende continuare a promuovere fattivamente la partecipazione dei suoi afferenti a bandi nazionali ed internazionali competitivi. A tale fine, i percorsi/corsi di training per la stesura di proposte di progetto internazionali in collaborazione con la Fondazione UNISMART inizialmente programmati nel 2020 e che, a causa della contingente emergenza pandemica non si sono tenuti, saranno riprogrammati al termine dell'emergenza sanitaria.

Anche per quanto concerne il secondo obiettivo del fund raising, ovvero quello di mantenere stabile il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi, il DSF ha raggiunto il target anche nel 2020. Nonostante i risultati positivi in tale ambito, il DSF ritiene comunque importante promuovere specifici incontri dedicati al personale di ricerca in formazione, come per esempio il corso "Proposal writing"

<p>2020</p>	<p>offerto tra i corsi opzionali per gli studenti del terzo anno del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari che, a causa della pandemia, non è stato attivato nel 2020, ma che verrà riproposto nel 2021.</p> <p>Per quanto concerne la produzione scientifica, il DSF nel 2020 ha persino superato l'obiettivo prefissato di mantenere al 93% la percentuale di prodotti della ricerca in Q1 e Q2. Il numero totale delle pubblicazioni è significativamente aumentato sia rispetto al triennio 2016-2018 (+40.8%) che rispetto al 2019 (+21.6%). Analogamente, la percentuale di pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è aumentata sia rispetto al triennio 2016-2018 (+3%) che rispetto al 2019 (+5%). L'incremento quantitativo si è quindi tradotto in un miglioramento della qualità dei prodotti. Nonostante l'emergenza sanitaria in atto nel 2020 abbia di fatto limitato l'accesso alle strutture di ricerca, impedendo anche in alcuni casi la possibilità di usufruire di importanti servizi esterni a facilities di elevato impatto scientifico, la qualità delle pubblicazioni scientifiche del DSF è comunque aumentata. Questo importante risultato è certamente in parte ascrivibile alla importante riorganizzazione dei servizi tecnici e di gestione della strumentazione scientifica attuata a partire dal 2020 grazie al contributo fondamentale del Responsabile della gestione tecnica, oltre che al supporto della Commissione spazi e Attrezzature del DSF. Nel corso di quest'anno, infatti, è stata infatti completamente razionalizzata e riorganizzata la gestione del personale tecnico e della strumentazione scientifica, in maniera da rendere più facilmente fruibile il servizio tecnico-scientifico e strumentale, oltre che migliorare l'efficienza dello stesso.</p> <p>Inoltre, con l'obiettivo di migliorare la qualità della strumentazione scientifica a disposizione degli afferenti e di promuovere lo sviluppo della ricerca del DSF, nel 2020 sono stati acquistati sia un Citofluorimetro Cell sorter da banco, sia un sistema di imaging 2D in vivo, entrambe strumentazioni di rilevanza per lo svolgimento di studi biologici e farmacologici preclinici.</p> <p>In aggiunta, è importante rilevare che il Direttore del Dipartimento, in accordo con la Commissione Scientifica di Dipartimento, ha intrapreso una prima azione di sensibilizzazione per favorire la pubblicazione di articoli scientifici in riviste che si posizionino nei quartili migliori, attivando nel 2020 un'azione di sostegno economico per pubblicazioni open access Q1. Sebbene i risultati di questa azione potrebbero essere maggiormente visibili nel monitoraggio 2021, l'importante risultato raggiunto conferma la validità delle strategie finora intraprese.</p> <p>Per quanto concerne l'internazionalizzazione, diversamente da quanto rilevato nel 2019, il DSF nel 2020 non ha pienamente raggiunto il valore target dell'obiettivo che riguarda la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero. Nonostante le pubblicazioni con coautore straniero siano aumentate sia in numero assoluto che in percentuale rispetto al triennio precedente 2016-2018, l'obiettivo prefissato del 50% delle pubblicazioni non è stato pienamente raggiunto. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è almeno in parte dovuto alla situazione pandemica sopraggiunta a febbraio 2020, che ha di fatto fortemente limitato gli scambi internazionali. Le stringenti restrizioni messe in atto a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 a livello interazionale tra marzo e giugno 2020, infatti, hanno ridotto notevolmente tutte le attività di internazionalizzazione promosse dal DSF, tra le quali le attività di scambio con altre università europee ed extra-EU promosse dalla Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento e l'organizzazione di seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera. In aggiunta, sempre a causa dell'emergenza sanitaria, il numero di ricercatori del DSF che hanno potuto svolgere periodi di mobilità internazionale è significativamente diminuito sia rispetto al 2019 che rispetto al triennio 2016-2018. Il calo della mobilità internazionale è evidenziato anche dal secondo indicatore di internazionalizzazione, ovvero la % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni, che è in netto calo nel 2020 rispetto al 2019 (-6%).</p> <p>Nonostante l'emergenza sanitaria possa aver avuto un ruolo determinante nel mancato raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione, comunque, il DSF intende avviare ulteriori azioni di promozione dell'internazionalizzazione della ricerca. In particolare, per quanto concerne il secondo obiettivo, una riflessione interna al DSF è necessaria affinché la prospettiva di una mobilità all'estero possa essere inclusa nel career plan di ogni dottorando per i Corsi di dottorato afferenti al DSF.</p>
	<p>Valutazione annuale della CPQR</p>
	<p>La rendicontazione dei singoli indicatori è dettagliata e precisa. L'analisi complessiva è buona e più sintetica rispetto alle schede precedenti. Questo, poiché non toglie i dettagli dell'informazione, rende molto più leggibile la scheda e apprezzabile l'attività del dipartimento.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Autovalutazione annuale del Dipartimento</p>

2021

In base al monitoraggio annuale degli indicatori riguardanti produzione scientifica, internazionalizzazione e fund raising, nel 2021, il DSF dimostra di aver pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati per la produzione scientifica e per il fund raising, mentre non sono stati pienamente raggiunti quelli riguardanti l'internazionalizzazione.

Per quanto concerne la produzione scientifica, il DSF nel 2021 ha notevolmente superato l'obiettivo prefissato. La percentuale di pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è aumentata, infatti, sia rispetto al triennio 2016-2018 (+5%) che rispetto al 2019 (+7%) e al 2020 (+3%). Questo importante risultato è ascrivibile a: i) l'importante riorganizzazione dei servizi tecnici e di gestione della strumentazione scientifica attuata nel 2020, che ha notevolmente migliorato la fruibilità e l'efficienza dei servizi tecnico-scientifici e strumentali del DSF; ii) l'acquisto di strumentazione scientifica di rilevanza per lo svolgimento di studi biologici e farmacologici preclinici; iii) l'incentivazione economica offerta ai ricercatori per la pubblicazione di articoli scientifici open access in riviste appartenenti al primo quartile.

Per quanto concerne il fund raising, in continuità rispetto a quanto emerso dai monitoraggi 2019 e 2020, nel 2021 il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali è aumentato in maniera decisamente significativa rispetto al triennio di riferimento. Di conseguenza, il valore raggiunto supera ampiamente l'obiettivo target prefissato nel PTSR 2019-2021. Questo risultato, oltre a confermare che i ricercatori afferenti al DSF sono ben inseriti a livello di networking nazionale ed internazionale, dimostra che il monitoraggio e la comunicazione periodica agli afferenti al DSF dei bandi attivi da parte della Segreteria Scientifica, fornisce un contributo importante per stimolare la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali.

Nonostante i risultati positivi in tale ambito, il DSF intende comunque continuare a promuovere fattivamente la partecipazione dei suoi afferenti a bandi nazionali ed internazionali competitivi. A tale fine, verranno riprogrammati al termine dell'emergenza sanitaria le iniziative di formazione per la stesura di proposte progettuali internazionali (in collaborazione con la Fondazione UNISMART ed eventualmente con altre agenzie di peer-mentoring) rimandate a causa dell'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne il secondo obiettivo del fund raising, ovvero quello di mantenere stabile il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi, l'obiettivo non risulta pienamente raggiunto nel 2021, poiché sono stati attivati solamente 4 assegni e non 5. Tuttavia, considerando l'intero triennio 2019-2021, il target prefissato nel PTSR risulta pienamente raggiunto.

In tale ambito, il DSF ritiene importante potenziare ulteriormente, negli anni a venire, la promozione di specifici incontri dedicati al personale di ricerca in formazione, coinvolgendo in queste azioni di promozione sia la Segreteria Scientifica che la Commissione Scientifica.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, come già rilevato lo scorso anno, nel 2021 il DSF non ha pienamente raggiunto il valore target dell'obiettivo che riguarda la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero. Nonostante le pubblicazioni con coautore straniero siano aumentate sia in numero assoluto che in percentuale rispetto al triennio precedente 2016-2018, l'obiettivo prefissato del 50% non è stato pienamente raggiunto. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo può essere, almeno in parte, ascrivibile anche per il 2021 alla pandemia e alle conseguenti restrizioni, che hanno fortemente limitato tutte le attività di internazionalizzazione. Sebbene, infatti, la mobilità internazionale sia ritornata a valori pressoché uguali a quelli del 2019 in termini di % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere, il permanere delle restrizioni sanitarie ha notevolmente ridotto le possibilità di creare solide collaborazioni scientifiche internazionali. Sebbene molti convegni internazionali siano stati comunque svolti, infatti, la modalità online ha privato i ricercatori di occasioni di incontro e di confronto con eventuali partner internazionali, sfavorendo la creazione di nuovi network internazionali.

Tuttavia, visto il perpetrarsi di questo mancato raggiungimento dell'obiettivo di internazionalizzazione sia nel 2020 che nel 2021, il DSF ritiene importante avviare ulteriori azioni di promozione dell'internazionalizzazione della ricerca. In particolare, se la condizione sanitaria lo permetterà, il dipartimento auspica di poter promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi internazionali di incontro e scambio scientifico in presenza.

Valutazione annuale della CPQR

Confermata il 15/03/2022 da Stefano Moro